

La precisazione del ministero del lavoro dopo l'avvio del sistema telematico

# Colf, 4 vie per l'assunzione

## Comunicazioni on-line, a mano, fax o posta

DI DANIELE CIRIOLI

**C**onsegna a mano, fax o raccomandata a/r. Queste le strade alternative all'invio telematico che i datori di lavoro domestici possono percorrere per adempiere all'obbligo della comunicazione sui rapporti di lavoro. Alternative che resteranno tali anche dopo il 29 febbraio 2008, dopo il periodo transitorio, quando l'invio on-line sarà l'unica modalità possibile per effettuare le comunicazioni obbligatorie. La novità arriva da un comunicato del ministero del lavoro diffuso ieri.

**Riforma del collocamento.** Le novità riguardano il nuovo sistema che disciplina la comunicazione obbligatoria unica telematica dei rapporti di lavoro, prevista dall'articolo 4-bis del dlgs n. 181/2000 e attuata con il dm 30 ottobre 2007. Un nuovo sistema in vigore dall'11 gennaio con due principali novità: 1) adozione di nuova modulistica; 2) individuazione di un'unica modalità di presentazione, quella telematica, per tutte le comunicazioni relative ai rapporti di lavoro (assunzione, cessazioni, trasformazioni ecc.).

**Regime transitorio.** Le novità hanno diversa decorrenza. Dall'11 gennaio al 29

febbraio (al 30 novembre nella provincia autonoma di Bolzano) è previsto un periodo transitorio durante il quale ai datori di lavoro è data la facoltà d'effettuare le comunicazioni obbligatorie, con i nuovi moduli, sia su carta e sia con l'invio telematico. La differenza riguarda la pluriefficacia delle comunicazioni; essa, infatti, deriva soltanto dalle comunicazioni trasmesse per il tramite dei servizi informatici (sistema CO). La pluriefficacia rende la comunicazione unica, eliminando la necessità di effettuare un'altra serie di comunicazioni (Dna all'Inail, denuncia all'Inps ecc.). Durante il periodo transitorio, dunque, vanno utilizzati i nuovi moduli ma non necessariamente la modalità telematica della trasmissione. Dal 1° marzo, invece, diventa inderogabile anche l'invio telematico dei moduli.

**Il regime per i domestici.** Le predette regole valgono anche per i datori di lavoro domestici, per l'assunzione di badanti, colf ecc. Ma con una particolarità: a loro, per espressa previsione normativa (articolo 4 dm attuativo), la trasmissione dei moduli è consentita anche con «modalità diverse» (da quella telematica), purché idonee a documentare la data certa di trasmissione. La particolarità non ha riflessi negativi sulla pluriefficacia della

comunicazione. Anzi ne anticipa l'efficacia. Tanto che, a loro, la comunicazione è divenuta unica già dall'11 gennaio, con l'entrata in vigore dei nuovi modelli, cancellando un'altra serie di denunce (come per esempio quella del codice fiscale, o Dna, all'Inail).

A individuare queste modalità diverse per la trasmissione è intervenuto ieri il ministero del lavoro con comunicato diffuso su internet ([www.lavoro.gov.it/co](http://www.lavoro.gov.it/co)). Si legge che, oltre alla comunicazione telematica, accreditandosi al Sistema informativo della propria regione, i datori di lavoro domestico possono effettuare le comunicazioni attraverso il centro per l'impiego ove è ubicata la sede di lavoro, con i seguenti mezzi:

- consegna a mano, avendo cura di farsi rilasciare dall'ufficio un protocollo contenente data di consegna e ufficio che lo rilascia;
- via fax (al centro per l'impiego), in questo caso bisogna conservare la ricevuta con l'indicazione della data di invio;
- raccomandata a/r (al centro per l'impiego).

Queste modalità, precisa il ministero, saranno sempre valide, anche dopo il 1° marzo 2008, perché per i datori di lavoro domestico non c'è obbligo di comunicazione telematica e, dunque, non vale il periodo transitorio previsto per le altre tipologie di datori di lavoro.

